



Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - DOMENICA 27 SETTEMBRE 1998

ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 225  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

## «La maggioranza è una sola»

Intervista a Veltroni: rispetto Cossiga, ma vale il patto con gli elettori

### SINDACI, ATTENTI A FAR DA SOLI

GIUSEPPE CALDAROLA

**N**on ancora. Sembra questa la formula finale per capire se ci sarà o no il partito dei sindacati. Ieri Rutelli e Enzo Bianco non si sono spinti oltre, ma quel «non ancora» non è poco. Fra qualche mese avremo quindi il trentasettesimo o trentottesimo partito italiano? Speriamo di no, ma qualcosa di più concreto di un astratto dibattito sembra affacciarsi sulla scena politica. Il dato di partenza per rilanciare l'idea del nuovo partito nasce dal consenso di opinione che accompagna l'esperienza dei sindacati.

Nelle ultime elezioni amministrative i sindacati hanno, in quasi tutte le situazioni, non solo tenuto aggregata la coalizione dell'Ulivo, ma spesso hanno anche aggiunto qualcosa alla somma degli elettorati dei singoli partiti promotori dell'alleanza di centro-sinistra. Questo dato ha premiato la buona amministrazione, un generalmente efficace lavoro d'immagine, la voglia degli elettori di identificarsi in uno schieramento più largo dei partiti di tradizionale appartenenza, e ha sancito in modo determinante il valore di due novità politico-istituzionali: il bipolarismo e l'elezione diretta. Il peso dei sindacati nella vita nazionale è così cresciuto. Ma la somma dei sindacati può dar vita ad un nuovo soggetto politico?

Ad una analisi serena credo si possa ribadire che se l'esperienza dei sindacati è stata determinante per unificare un elettorato, anche oltre lo schieramento predeterminato, non sembra aver creato un nuovo modo di essere dell'elettorato italiano.

SEGUE A PAGINA 2

**ROMA** «Ci sono le condizioni per andare avanti, per evitare il rischio del paradosso che il primo governo di centrosinistra cada sulla politica sociale, nel momento in cui si stanno creando posti di lavoro». Walter Veltroni è determinato: niente ipotesi o subordinate, lui è convinto che si possa uscire da questa impasse «nell'ambito della maggioranza del 21 aprile». Se non fosse così, se la crisi dovesse proseguire? Il vicepremier non prende in considerazione l'idea di un cambio di maggioranza. E sull'Udr dice: «Ho grande rispetto per Cossiga, però penso che questo rispetto e questa considerazione possono essere più veri e più reali se si riconoscono i diversi percorsi». Quanto a Rifondazione, «non auspico una scissione, mi auguro che al Comitato politico decida di sostenere questa Finanziaria e questo governo. Noi andremo avanti senza sostituzioni di maggioranza. E poi il semestre bianco non è ancora cominciato».

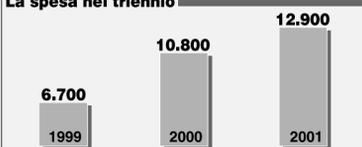
### LA NUOVA FINANZIARIA Rifondazione ha sostenuto il risanamento perché lasciare adesso che la svolta c'è?

**ROSICANI**

A PAGINA 3

### GLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO

La spesa nel triennio



Dati in miliardi di lire	1999	2000	2001
Spese correnti politiche settoriali	1.000	2.000	2.000
Investimenti aree depresse	1.500	2.500	3.600
Altri investimenti	1.000	3.000	4.000
<b>TOTALE MAGGIORI SPESE</b>	<b>3.500</b>	<b>7.500</b>	<b>9.600</b>
Restituzione Eurotassa	3.000		
Anticipazioni canoni	-1.000		
Riduzione tassazione imprese		1.000	2.000
Riduzione tassazione casa		1.000	
<b>TUTTORI ENTRATE</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>
Interventi per lo sviluppo previsti Dpief	5.500	9.500	11.600
Maggiori spese per politiche sociali	1.200	1.300	1.300
Spese per il sostegno agli investimenti	2.500	5.500	7.600

Fonte: AGI

P&G Infograph

### L'ANNIVERSARIO

## 25 anni fa il «compromesso» di Berlinguer

**ROMA** Era il 28 settembre del 1973, venticinque anni fa. Usciva su *Rinascita* il primo dei tre articoli di Enrico Berlinguer dedicati ai tragici fatti del Cile. Salvador Allende era caduto appena poche settimane prima e quei tre articoli cambiarono il corso della storia politica italiana. Nasceva così la teoria del compromesso storico, anche se, come ricorda Alessandro Natta, all'inizio nessuno fece caso più di tanto a quegli scritti. Solo dopo se ne capì il senso più profondo.

LEISS

A PAGINA 17

## Calano le tasse per le famiglie

Finanziaria: in due anni risparmi per 780mila lire

**ROMA** Il giorno dopo il varo della Finanziaria è il momento di fare i conti in tasca alle famiglie. In tre anni i contribuenti italiani potranno contare su un «alleggerimento fiscale» di oltre 9mila miliardi. In particolare 3mila miliardi arriveranno dalla restituzione dell'Eurotassa, 1.390 dal taglio delle imposte sulla casa, 1.260 da minori imposte sulle pensioni, 3mila dal potenziamento della «Dual income tax», 530 dall'abolizione dei bolli (patenti nautiche e passaporto). L'«assegno» medio che nei prossimi 2 anni rientrerà nelle casse delle famiglie sarà di circa 780mila lire.

Buone notizie per chi «naviga» in Internet: nel collegato alla Finanziaria è infatti prevista l'introduzione di una tariffa fissa (e massima) per collegamenti quotidiani non inferiori alle 4 ore.

**GIOVANNINI**

A PAGINA 4

### L'INTERVISTA

## Thurrow: fuori dalla crisi Europa ed Usa

**CAMBRIDGE** La globalizzazione non la può più fermare nessuno, e l'aggiustamento passerà per una deflazione ed un rallentamento del Pil mondiale. Ma Usa ed Europa non saranno messe in crisi dal fenomeno. Lester Thurrow, preside della Sloan School del Massachusetts nell'intervista a *L'Unità* spiega che è il Giappone (con il 15% del Pil è la seconda economia del pianeta), il vero problema per l'economia globale.



**NARDUZZI**

A PAGINA 5

## Kohl e Schröder testa a testa

Germania al voto, rischio paralisi



Fonte: Die Welt

SERGI SOLDINI

ALLE PAGINE 8 e 9

### LE SFIDE DELL'UNITÀ EUROPEA

## NON SI VINCONO SENZA I TEDESCHI

PIERO FASSINO

**P**iù di ogni altro tempo della storia, il Novecento - con le sue tragedie e i suoi trionfi - è stato il secolo della Germania. Due guerre mondiali, l'ingiusta pace di Versailles, la deriva della Repubblica di Weimar, il nazismo e l'abisso dell'olocausto, la ferita lacerante della cortina di ferro prima e del muro di Berlino poi: lungo mezzo secolo le tragedie della Germania sono state le tragedie dell'Europa.

E, al tempo stesso, la grande ricostruzione postbellica, la costruzione dell'unità europea, la ost-politik e il superamento della guerra fredda, la caduta del muro e del comunismo, l'unificazione nazionale, l'Euro e l'allargamento dell'Unione europea: legate dalla comune volontà di superare per sempre le tragedie del passato, Europa e Germania sono cresciute insieme, in un intreccio crescente di comune divenire che rende impossibile separare il futuro dell'una dai destini dell'altra. Logico, dunque, che gli occhi dell'Europa intera siano rivolti al voto tedesco di oggi per cogliere segnali e messaggi di un presente e di un domani che a tutti ci appartiene.

**D**opo 16 anni di ininterrotta egemonia politica, sarà Kohl ancora l'uomo a cui i tedeschi affideranno le loro ansie e speranze oppure gli elettori voteranno i loro favori a quella Spd che - dopo aver svolto una funzione storica con l'ost-politik di Brandt e l'europeismo forte di Schmidt - in questi ultimi tre lustri è

SEGUE A PAGINA 2

## Bambini in provetta, chi è il padre?

La Consulta si rivolge al Parlamento: «Serve presto una legge»

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

### Cani

**L'**altra sera i principali notiziari radio e tivù hanno interrotto il loro normale corso per dare la notizia che «un uomo è stato trovato morto in casa di Susanna Tamaro». Per aggiungere, pochi minuti dopo, che quell'uomo era «il padre della scrittrice, trovato nudo e accanto a macchie di sangue». Adrenalina in diretta, sensibili conduttrici costernate, prime torbide pennellate di un probabile delitto. E poi quel particolare, «nudo», che induce a pensare a uno scenario sessuale. Sarebbe bastato aspettare un'ora, o poco più, perché i periti chiarissero che il signor Tamaro è morto per un male, che era nudo perché così capita anche se non si partecipa a un'orgia, che non c'era nessun giallo, nessuna tragedia se non quella (privatissima, e oltraggiata in diretta) di chi gli voleva bene e l'ha perduto. Mi chiedo quale fretta paranoica, quale sporca ossessione costringa i «media» a trafficare, come una muta di cani, attorno al corpo senza vita di un uomo che muore da solo in casa sua, ed è invece costretto a morire davanti a milioni di persone «nudo e accanto a macchie di sangue». La sua sola colpa era di essere il padre di una persona famosa, e la sola colpa di Susanna Tamaro, violata nel suo dolore nell'ora di massimo ascolto, è di essere una persona famosa. Che schifo, ragazzi.

**ROMA** La Corte costituzionale sferza il Parlamento: serve una legge sulla fecondazione artificiale per specificare i diritti dei nuovi nati e doveri dei loro genitori. Il Parlamento deve quindi colmare al più presto questo vuoto perché l'attuale legislazione è carente e si ripercuote negativamente sui bambini. Il severo richiamo dell'Alta corte nasce dall'eccezione sollevata dal Tribunale di Napoli che si era trovato a sbrogliare una complicata vicenda. Un padre, sterile, aveva autorizzato l'inseminazione artificiale della moglie, ma poi, quando il matrimonio era naufragato aveva chiesto il disconoscimento di paternità. La Corte costituzionale ai giudici ha ricordato che spetterà loro ricercare «l'interpretazione più idonea ad assicurare la protezione».

**MONTEFORTE MORELLI**

A PAGINA 11

**LEZIONI DI TANGO**  
un film di Sally Potter,  
e la musica  
del grande Astor Piazzolla  
con un libro di poesie  
di Anne Sexton

In edicola a 14.900 lire. L'occasione colta

**ROMA** Trionfo Ferrari nelle prove ufficiali del Gran premio del Lussemburgo. Pole position per Michael Schumacher; accanto al tedesco, a sorpresa, la Rossa di Eddie Irvine. Solo terza la McLaren-Mercedes di Hakkinen, mentre quarto è Giancarlo Fisichella. Solo la terza fila per l'altra McLaren di David Coulthard. Il Gp di oggi è il penultimo del Campionato mondiale, una gara decisiva che Schumacher ed Hakkinen affrontano con lo stesso punteggio. Ieri, negli anticipi di serie A, clamorosa vittoria della Fiorentina al Meazza contro il Milan, che accusa la prima seria battuta d'arresto. 3 a 1 per i viola con tre gol di Batistuta. Per il Milan ha segnato Bierhoff su rigore. Vittorioso anche la Roma con il Venezia (2 a 0) e l'Udinese con la Salernitana (2 a 0).

**I SERVIZI**

ALLE PAGINE 21 e 23

Scenari: Tv ladra di cinema?  
Aprà, Campani, Casella, Cipriani, Luchetti, Mereghetti, Rossellini

# Reset

Variazioni su un secolo di passione

Bobbio, Foa, Heidegger, Marcuse, Orwell

direttore Giancarlo Bosetti

